



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Le risorse economiche

L'Università di Torino ha investito in questi anni per ottimizzare l'impiego delle risorse e interpretare al meglio il proprio ruolo di teaching, research e civic university, convinta che le tre missioni siano efficaci solo se si sostengono reciprocamente e sia perdente - per una grande università - privilegiarne una sull'altra. L'acquisizione di risorse avviene però in un contesto molto competitivo, dovuto alle premialità del fondo di finanziamento ordinario e a bandi competitivi europei e nazionali, che legano il finanziamento a prestazioni e valutazioni di vario tipo, e alla contribuzione studentesca, che ha richiesto un'attenzione particolare, sia per migliorare il posizionamento, sia per contemperare l'esigenza di risorse con la responsabilità sociale dell'ateneo.

Al fine di integrare la programmazione strategica, di competenza degli Organi di governo, con la pianificazione gestionale e operativa, di competenza delle strutture tecnico amministrative, è stato realizzato un unico **Documento di Programmazione integrata 2019**, su cui convergono singoli i documenti programmatori come il Piano Strategico 2016-2020, il Piano Triennale dei dipartimenti 2019-2021, il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021, il Piano integrato 2019-2021.

Di seguito sono presentati i principali risultati che l'Ateneo ha raggiunto con le proprie scelte più strategiche.

Accreditamento Periodico dell'ANVUR

UniTo è stato il primo grande Ateneo a esser valutato nella procedura di accreditamento periodico e, a novembre 2015, ha ricevuto la visita della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV).

La valutazione si è conclusa con un giudizio finale di "**pienamente soddisfacente**", contenuto nel relativo Rapporto ANVUR, che ha portato infine all'adozione del Decreto Ministeriale di Accreditamento Periodico dell'Ateneo (DM 544 del 02.08.2017).

Il periodo di validità è di **5 anni** per l'Ateneo (dall'a.a. 2017/2018 all'a.a. 2021/2022) e di **3 anni** per i Corsi di Studio (dall'a.a. 2017/2018 all'a.a. 2019/2020). L'Ateneo sta ora affrontando il processo di *follow up* della visita, al termine del quale dovrà relazionare circa le attività effettuate per il superamento delle segnalazioni e/o condizioni dei requisiti di assicurazione della qualità valutati in sede di visita.

L'Ateneo ha adottato, quindi, la qualità come elemento fondante dei propri obiettivi di didattica, di ricerca e di terza missione, declinandola in ciascuna delle finalità definite nel piano strategico. Le politiche definite e attuate dall'Ateneo evidenziano come la qualità sia considerato un principio trasversale alla programmazione, alla modalità per la prosecuzione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi, al loro monitoraggio e valutazione.



Sistema di Valutazione della qualità

A partire dal 2012 l'Ateneo ha implementato un sistema di assicurazione della qualità sul fronte della didattica e della ricerca, avviando procedure che seguono il ciclo virtuoso della programmazione, monitoraggio, autovalutazione e valutazione dei risultati raggiunti, al fine di assicurare il miglioramento continuo.

Negli anni sono state affinate le politiche della qualità a rafforzamento delle linee strategiche, adottando una serie di azioni riguardanti lo sviluppo di sistemi di assicurazione della qualità negli ambiti di didattica, ricerca e terza missione e il sistema di responsabilità a esso collegato. Dal 2014 sono state anche definite nuove politiche per la qualità, che sono entrate a far parte integrante del quadro programmatico di Ateneo e che hanno seguito un ulteriore sviluppo a valle del processo di accreditamento periodico.

Con la visita di accreditamento periodico, sono state inoltre sistematizzate e migliorate attività che impattano sulla vita lavorativa di docenti, studenti e personale tecnico. In particolare:

- si sono potenziate le procedure per l'ottimizzazione dei servizi offerti attraverso attività di dematerializzazione, reingegnerizzazione e informatizzazione (procedure per la gestione dei testi di autovalutazione e valutazione; consultazione parti sociali);
- si è lavorato molto sulla creazione di modelli di riferimento al fine di garantire omogeneità nei processi di autovalutazione dei corsi di studio e di valutazione da parte delle Commissioni didattiche paritetiche di Scuola e Dipartimento; si è lavorato adottando linee guida comuni su tematiche di interesse a tutti i corsi di studio e Dipartimenti (es. modelli per la consultazione parti sociali; compilazione schede insegnamento);
- si è proceduto alla standardizzazione e sistematizzato la revisione costante delle pagine web;
- si sono riordinati e razionalizzati gli organi a livello di Scuola, Dipartimento e corsi di studio (razionalizzazione Commissione didattica paritetica e revisione modello relazione Commissione didattica paritetica, commissione monitoraggio e riesame e revisione processi di monitoraggio annuale e ciclico);
- si sono potenziati gli incontri con corsi di studio, Dipartimenti, Nucleo di Valutazione e *Governance* al fine di condividere strumenti e risultati.

A partire dal 2014 è stata portata avanti una **politica di forte coinvolgimento** degli stakeholder con **particolare attenzione agli studenti**, con lo sviluppo di momenti di ascolto e partecipazione che ha portato alla successiva deliberazione di iniziative per il miglioramento della qualità della didattica, quali ad esempio:

- la previsione di uno studente come componente nel Presidio della Qualità
- la messa a sistema della pubblicazione sui siti web di tutti i corsi di studio, Dipartimenti e sul portale di Ateneo dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti nel rispetto dei criteri approvati dal Senato Accademico
- le linee guida per il loro utilizzo all'interno dei corsi di studio.

Inoltre è diventata prassi istituzionale organizzare incontri con i rappresentanti degli studenti per formarli e accompagnarli, al fine di far conoscere il valore del loro ruolo e gli strumenti a loro disposizione per contribuire in modo efficace al miglioramento della qualità della didattica.

L'Ateneo, negli scorsi anni, ha posto particolare attenzione anche alla **formazione rivolta ai docenti**, elemento imprescindibile per il sistema di assicurazione della qualità adottato.

La formazione ha riguardato l'ambito didattico-docimologico, avviando in primis corsi tematici ad hoc e successivamente sviluppando il progetto di Ateneo denominato IRIDI (Incubatore per la ricerca e lo sviluppo della didattica - Progetto di ricerca-formazione), diventato ormai parte



integrante del sistema. Il progetto prevede l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento destinati ai docenti sia su aspetti didattico-docimologici sia sulle nuove tecniche a sostegno dell'apprendimento ponendo lo studente al centro.

Sono state inoltre sistematizzate le iniziative legate alla formazione dei Vice Direttori alla Didattica e dei Presidenti di corsi di studio sulla costruzione dei nuovi percorsi formativi e sono state effettuate attività d'informazione sulla valutazione della ricerca e sull'esercizio valutativo VQR.

FFO. Risultati ottenuti e modalità di assegnazione

Per approfondimenti si rimanda alla pagina di Politiche di Ateneo [Regole di Finanziamento](#)

Piani triennali MIUR. Acquisizione di risorse su progetti specifici. Per approfondimenti si rimanda al [Documento di programmazione integrata](#) e alla pagina [Risultati ottenuti](#) di [unito.it](#)

Progettualità (nazionale/europea/internazionale). Progetti H2020 e posizionamento relativo. Rafforzamento del CSTF e supporti relativi. Enti pubblici e aziende private.

Per approfondimenti si rimanda alla pagina [Common Strategic Task Force](#) di [www.unito.it](#)

Il rapporto con le Fondazioni bancarie

Per rafforzare il rapporto con le fondazioni bancarie, UniTo ha perseguito le seguenti azioni:

1. Iniziativa sulla filantropia, con un'interlocuzione con alcune delle principali fondazioni europee. Tale incontro è stato organizzato dall'Ateneo;
2. Relazioni con alcune fondazioni come:
 - Fondazione CRT, con la condivisione di progetti specifici, su segnalazione dei Dipartimenti. Si tratta di alcuni progetti strategici di Ateneo;
 - Fondazione CRC, con cui sono stati intrapresi progetti, soprattutto presso le sedi decentrate;
 - Compagnia di San Paolo, con cui è stata sviluppata una specifica convenzione.
3. Nuova impostazione metodologica, con la definizione di assi strategici e azioni con finalità comuni, volgendo una particolare attenzione all'integrazione con il territorio
4. Selezione di iniziative concrete, nell'ambito della Ricerca, Didattica e Innovazione-Gestione. Coinvolgimento dei Dipartimenti e dei singoli, per esempio in attività legate a infrastrutture per la didattica e la ricerca, progetti di ricerca, sostegno ai dottorati, progetti di innovazione, acquisizione di risorse bibliografiche elettroniche.
5. Revisione della convenzione, con identificazione di precise Missions entro cui inserire le diverse iniziative.